

Nulla di più bello ed elevato della
romanza di Amleto nell'ultimo atto,
romanza cantata da *Graziani* in
modo veramente insuperabile. *Gra-*
ziani non è soltanto un gran can-
tante; nell'*Amleto* dimostrò di es-
sere veramente un grande artista ed
a lui si deve soprattutto lo splendido
successo di queste sere. Benissimo
l'orchestra diretta dall'egregio ma-
estro *Usiglio*; bene i cori; bene le
danze; belle le scene; bella la messa
in scena quantunque non perfetta;
infine bene tutto, e tanto bene che
entrati alla Fenice pensando al ca-
polavoro di Shakespeare, e quindi
pieni di curiosità e, confessiamolo
pure, di esigenti, ne siamo usciti
tutti soddisfatti e pieni di quell'en-
tusiasmo da cui sono prese le anime
non affatto volgari assistendo ad una
grande solennità artistica.

L'ESERCITO ITALIANO

Un eccellente giornale austriaco, la
Gazzetta Militare austro-ungarica, ha
pubblicato uno scritto, con grandis-
sima diligenza redatto, intorno agli
eserciti europei, ed al tempo che
sarebbe ad essi necessario qualora
dovessero mobilitare le loro forze. È
importante ciò che dice dell'esercito
italiano:

« Se sino a questi ultimi tempi si
credeva poter fare poco conto dell'e-
sercito italiano (e forse con ragione),
ora un completo cambiamento si è
operato, e si avrebbe certamente torto
di non considerare l'esercito italiano
come l'eguale della maggior parte
degli altri eserciti.

La fanteria italiana comprende 80
reggimenti di linea a tre battaglioni,
e dieci reggimenti di bersaglieri a
quattro battaglioni in tutto 280
battaglioni. Una compagnia è forte
di 104 uomini in tempo di pace, 205
in tempo di guerra. Secondo questo,
la forza totale della fanteria sul piede
di guerra è di 229,600 uomini. La forza
delle compagnie, in semplici soldati
(73), in tempo di pace è troppo de-
bole, e questo può essere dannoso
per la completa istruzione delle truppe
in vista della guerra.

Del resto, il rapporto fra l'effettivo
di pace e l'effettivo di guerra è
buono, e le truppe completerebbero
facilmente il loro effettivo per passare
sul piede di guerra se non si fosse,
per delle ragioni politiche, adottato

— Il commissario non può negarela.
— Lo credo bene! Che cosa siamo
noi!..

— Non siamo uomini come tutti gli
altri?..

— E se ce la rifiutano, s'accorge-
ranno di che cosa siamo capaci!

— Io ho delle alte protezioni.

— Ed io conosco molto bene il ma-
resciallo di Richelieu.

— Altro che Richelieu!.. Domani
matina vado a Lucenne dall'illustri-
simo signor conte Guglielmo Du Barry.
Questo è un uomo!.. E poi alla mano,
gentile, cortese!.. Sono sicuro che sa-
rà parlar alto, e chiunque sia lo scel-
lerato che ardi commettere la bricco-
nata..

— Ed io sono amico, proprio amico
dell'eccellentissimo signor duca di Grub.
Quando parla il duca tutti piegano la
testa.

— Benissimo, dunque, le protezioni
non ci mancano e Marocain sarà ven-
dicato!

— Sì, sì, Marocain sarà vendicato!

— Un momento, amici, e se in ontà
a tutti questi personaggi i quali non
metto in dubbio che ci vogliono pro-
teggere perchè hanno sempre bisogno
di denaro, non si riuscisse a farci ren-
dere giustizia?..

— Allora...

— Allora?

— Ci faremo giustizia colle nostre
mani.

— Ben detto, giustizia sommaria.

In quel momento si udirono dei passi
lenti e gravi, il cui rumore andava
sempre avvicinandosi.

Era una pattuglia.

(Continua)

il sistema di mischiare, in una certa
misura, nei corpi di truppa, degli
uomini chiamati al servizio dalle di-
verse parti del Regno.

A questo scopo, tutto il paese è
diviso in cinque zone, ed ogni corpo
riceve, da ciascuna zona, la quinta
parte del suo contingente. Ciò deve
in una mobilitazione, dar luogo a
grandi difficoltà; e se il Ministero
italiano della guerra ha calcolato che
in 17 giorni al più tardi, tutte le
truppe avrebbero ricevuto il loro com-
plemento effettivo, potrebbe benissimo
accadere che questo calcolo teorico
non rispondesse davanti alla pratica,
molto più che le ferrovie attuali
sono poco atte per facilitare l'opera
della mobilitazione.

La cavalleria italiana si compone
di 20 reggimenti a 6 squadroni: in
tutto 120 squadroni. Ogni squadrone
ha in tempo di pace 122 uomini mon-
tati; in tempo di guerra, cogli uffici-
ali, solamente 13 in più. Non si fa
quindi fatica a completare le truppe
sul piede di guerra. La forza totale
della cavalleria, sul piede di guerra,
è di 13,200 uomini. È un effettivo
molto debole in confronto di quello
della fanteria, poichè non vi è un ca-
valiere per quattordici fantaccini.

L'artiglieria da campagna italiana
comprende, secondo la nuova organiz-
zazione, 10 reggimenti a 10 batterie.
Non ve ne sono finora che nove di or-
ganizzati. Ogni batteria è ad 8 pezzi.

Ciò fa in tutto (attualmente) 720
cannoni. Il personale di ogni batteria
in tempo di pace è di 104 uomini,
in tempo di guerra di 205 per una
batteria pesante e di 169 per una
batteria leggera. Così il passaggio
dal piede di pace al piede di guerra
non sarebbe facile per l'artiglieria da
campagna. L'effettivo di guerra di
tutto questo personale è di 10,140
uomini.

Noi parlavamo or ora della mobi-
lizzazione della fanteria, e dubitava-
mo che essa potesse, come lo di-
cono i documenti ufficiali, operarsi in
17 giorni. Noi siamo piuttosto per-
suasi che la mobilitazione dell'eser-
cito italiano richiederà almeno otto
giorni di più; per conseguenza, in
tutti i casi, più di tre settimane.

Un altro documento ufficiale sta-
bilisce che l'esercito italiano può es-
sere concentrato nella valle del Po
quattordici giorni dopo aver finito la
sua mobilitazione: noi l'ammettiamo.
Così, secondo noi, l'esercito italiano
potrebbe essere concentrato circa cin-
que settimane dopo che l'ordine di
mobilitazione sarà stato dato.

Per avanzarsi a marciare verso la
frontiera tedesca, si urta a questo
ostacolo che bisogna attraversare il
territorio svizzero od il territorio au-
striaco. Non occupiamoci del primo
caso ed arrestiamoci al secondo. Per-
chè ciò avvenga, bisogna supporre che
l'Italia sia alleata all'Austria e possa
impiegare le vie di comunicazione di
quest'ultima. Poichè, se non fosse
così, l'esercito italiano non potrebbe
avere, prima del completo annienta-
mento dell'esercito austriaco, la pro-
spettiva di raggiungere la frontiera
tedesca. Supponiamo quindi un trat-
tato di alleanza fra l'Italia e l'Au-
stria. Allora dopo che l'esercito au-
striaco è formato sulla frontiera te-
desca, l'esercito italiano può essersi
condotto a sua volta dalle ferrovie
austriache, e trovarvisi in tal modo
circa due mesi dopo il cominciamento
della sua mobilitazione.

La forza dell'esercito italiano può
secondo i calcoli che noi abbiamo
stabiliti, essere valutata nel seguente
modo:

Fanteria 229,600 uomini
Cavalleria 16,200 id.
Artiglieria 10,140 id.

In tutto 255,940 uomini

L'equipaggiamento dell'esercito ita-
liano è conveniente e l'armamento
della fanteria è notevole in ciò che
esso si compone ora interamente del-
l'eccellente fucile Wetherli. Le 60
batterie leggere hanno ultimamente
ricevuto un buon cannone caricante-
tasi dalla culatta, in bronzo, di 75
mill. di calibro, mentre che le bat-
terie pesanti sono ancora armate del-
l'antico cannone da 12, caricantesi

dalla bocca, sistema La Hitté. Le
ricerche intraprese per dotare le
batterie pesanti di una conveniente
bocca da fuoco non sono ancora riu-
scite.

A proposito di quest'articolo la
Libertà fa le seguenti rettifiche ed
osservazioni:

Rammentiamo anzitutto ai nostri
lettori che chi parla in questa guisa
dell'esercito italiano, è uno scrittore
straniero, assai competente. Tutto
insieme dunque possiamo contenterci
di ciò che egli scrive. Dobbiamo però
fare, per conto nostro, alcune osser-
vazioni.

L'autore non ha tenuto calcolo delle
nostre 24 compagnie alpine, che pur
aggiungono alla fanteria più di 6000
uomini.

All'epoca in cui egli scriveva non
avevamo, è vero, che 90 batterie da
campagna, ma oggi abbiamo le 100,
e quindi 800 cannoni.

Ma questi sono errori di non grande
rilievo: quello proprio importante in
cui egli è caduto, è nel computo del
tempo per la mobilitazione e per l'ad-
dunata dell'esercito di prima linea.

Egli ha dedotto dai documenti uffi-
ciali, che la mobilitazione richiegga
17 giorni, e che dopo altri 14 giorni
l'esercito possa essere concentrato
nella valle del Po: in tutto 31 giorni,
cui egli però stima doversi aggiun-
gere almeno altri 8 giorni, ritenendo
come insufficienti i 17 calcolati per la
mobilitazione.

Lasciandogli pur la sua idea che
possa esser necessaria questa sua ag-
giunta, gli dobbiamo però fare avver-
tire che nei 17 giorni della mobi-
lizzazione ha pur luogo l'addunata: di-
fatti negli 8 primi giorni possono
giungere nel bacino del Po tutti
quanti i reggimenti colle loro forze
sul piede di pace, mentre contempo-
raneamente i loro uomini in congedo
illimitato vanno a vestirsi e armarsi
al proprio distretto, e nei 9 giorni
successivi tutti raggiungono nel sito
d'addunata i corpi rispettivi.

Già vuol dire che anch'è colla so-
praggiunta di 8 giorni che egli sti-
ma necessaria, non in cinque setti-
mane, come egli calcola, ma bensì
in tre settimane e mezzo, cioè in 25
giorni dopo spiccato l'ordine di mobi-
lizzazione, l'esercito italiano potreb-
be essere come concentrato. Del re-
sto poi, noi non crediamo giustificata
la sopraggiunta di 8 giorni, ma ritena-
mo che colle disposizioni prese, i 17
giorni prestabiliti siano sufficienti per
la mobilitazione e per la radunata
dell'esercito, operazioni che nel no-
stro sistema sono contemporanee. Ab-
biamo creduto di fare queste osser-
vazioni, perchè ci sembrano molto
importanti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — Si considera in ge-
nerale come sicura la conferma del-
l'on. Biancheri a presidente della
Camera.

Ieri sera in via di Santa Maria
in Monticelli alcuni terrazzani di
Frosinone molto avvinzati si po-
sero a questionare fra di loro.

Un operaio romano, intromessosi
per rappacificarli, venne ferito mor-
talmente al basso ventre. I feritori
vennero arrestati e il ferito fu condotto
all'ospedale della Consolazione.

FIRENZE, 29. — La società sto-
rico-archeologica delle Marche in Fer-
mo, ha delegato il comm. Marco Ta-
barrinia rappresentarla ai funerali del
illustre Gino Capani. Il Municipio
di Lucca sarà rappresentato dal Sin-
daco di quella città.

SPEZIA, 28. — Fra pochi mesi
deve giungere alla Spezia uno degli
otto cannoni da 100 tonnellate che
si stanno costruendo in Inghilterra
per la nostra marina. Questo can-
none deve essere provato secondo le
norme stabilite nel contratto di ac-
quisto, e per calcolarne poi le tavole
di tiro occorre con esso, eseguire molti
spari.

FRANCIA, 27. — Il *Gauleois* dice
che in previsione della abolizione
dello stato d'assedio si chiese alla
polizia di Parigi il permesso della
pubblicazione di giornali radicalissimi,
con titoli: *Le Vengeur* — *Le Père*
Duchène.

Il nuovo Senato, nella prima
seduta, sarà presieduto dal decano
d'età, sig. Gauthier de Rumilly e la
nuova Camera dal sig. Thiers, che
è il deputato più vecchio.

Segretario perpetuo dell'Ac-
cademia francese in sostituzione del
defunto signor Patin verrà nominato
il sig. Camillo Doucet.

Secondo la *Patrie*, il signor
Rouher desidererebbe dalla candida-
tura d'Aiacco, dove trovatisi in bal-
lottaggio col principe Napoleone, il
quale quindi resterebbe senza com-
petitore nella votazione del 5 marzo.

GERMANIA, 27. — Un dispaccio
di Strasburgo al *Journal de Genève*
annunzia che il *gerente del Journal*
d'Alsace fu citato in tribunale per
offese verso il duca di Mecklemburgo.

RUSSIA, 25. — L'*Agenzia russa*
ha da Pietroburgo:

« Il duca di Edimburgo accompa-
gnerà qui la duchessa prima di as-
sumere il comando della flotta in-
glese per tre anni indispensabili onde
ottenere il rango di ammiraglio. La
duchessa raggiungerà il suo marito
e passerà l'inverno prossimo a Malta.

« È inesatta la notizia che il conte
Schuvaloff, ambasciatore russo a Lon-
dra, sia stato richiamato. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio
contiene:

Disposizioni nel personale telegrafico
e nel personale dipendente dal mini-
stero delle finanze.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale. —

Il Prefetto della Provincia di Pa-
dova veduti gli art. 165 e 167 della
Legge Comunale Provinciale, sopra
proposta 25 corr. p. n. della Depu-
tazione Provinciale:

DECRETA

Il Consiglio Provinciale di Padova
è convocato in sessione straordinaria
per il giorno di giovedì 9 marzo p. v.
alle ore 12 mer. nella solita sala di
questa Prefettura, per deliberare so-
pra gli oggetti seguenti:

Seduta pubblica

1. Voto sui perimetri Consorziali del
Circondario idraulico di Padova
per gli effetti del R. D. 29 a-
gosto 1875, n. 2686 sul riparto
delle spese per le opere idrau-
liche di seconda categoria e re-
lativa proposte.

2. Proposta per la continuazione del
sussidio all'Istituto delle Canos-
siane in Venezia per il mante-
nimento della sordomuta Luigia
Esperiti.

3. Voto per il trasporto della sede Mu-
nicipale di Pontecasale nella
Frazione di Candiana.

4. Proposte di aggregazione dei pic-
coli Comuni nella Provincia, e di
voto per modificazioni alla legge.

5. Declaratoria sulla forma della com-
pilazione dei Bilanci dell'Istituto
Agrario di Brusegana.

6. Comunicazioni della Deputazione
Provinciale.

Seduta segreta.

1. Domanda degli impiegati subal-
terni degli uffici provinciali per la
continuazione del soprassoldo pel
caro dei viveri.

2. Simile degli insegnanti della scuo-
la magistrale femminile.

3. Domanda dell'ingegnere provin-
ciale di riparto Marco dott. Piva
per rifusione ed esonerazione dalla trat-
tenuta sullo stipendio pel fondo
pensionari.

Qualora per difetto di numero le-
gale d'intervenuti andasse deserta
la seduta, il Consiglio Provinciale è
invitato a radunarsi in seconda con-
vocazione nel giorno successivo di
venerdì 10 detto mese all'ora mede-
sima.

Copia del presente sarà inserita
nel *Giornale di Padova*, e spedita
al domicilio di ciascun Consigliere.
Padova 25 febbraio 1876.

Il Prefetto
BRUNI

Conferenze. — La prossima
conferenza a beneficio del giardino
d'infanzia avrà luogo il giorno 7
marzo, e sarà data dal prof. E. Ver-
sion, che tratterà del *microscopio*
e dei *serpigi che esso rende nella*
vita comune.

La nona conferenza sarà data il
giorno 15 marzo, dal prof. Tebaldi,
e tratterà delle *rivoluzioni della fi-
sionomia*.

Le ultime tre conferenze non sa-
ranno secondo il programma pub-
blicato nel dicembre scorso, in con-
seguenza della partenza del prof. Zen-
drini da Padova.

Il prof. Guerzoni ha acconsentito
gentilmente a prendere il posto del
prof. Zandrini, ma in luogo di dare
la sua conferenza il giorno 1 aprile,
la darà il giorno 21 marzo, e trat-
terà di *Amleto*.

Le ultime due conferenze saranno
quelle dei professori Rossetti e Vi-
tanovich; avranno luogo nei giorni
28 marzo e 4 aprile; e, secondo il
programma già pubblicato, argomento
della penultima saranno *alcune es-
perienze d'acustica*, e dell'ultima
giardini d'infanzia e le scuole
elementari.

Amore e luce. — *Indissolubili*
Volle il Signore - Luce ed
amore. — Così chiude l'Aleardi una
delle sue più splendide e care poesie,
e così il prof. Giacomo Poletto
intitola un suo lavoro uscito testè dai
tipi del Seminario, e dedicato alla
memoria del Tommaseo e del Camerini,
legati all'autore coi vincoli della più
sincera amicizia. *Amore e luce* nella
Divina Commedia, è questo l'argo-
mento, che si propone di trattare
l'autore in un volumetto di circa 70
pagine; e lo fa con tale ricchezza di
citazioni, con tale discernimento di
viste, e con tale ordine di parti, da
dimostrare quanto egli sia versato
nello studio dell'Allighieri. Quale sia
l'intendimento dell'autore in questo
suo ragionamento critico, ei lo espo-
ne nel suo primo capitolo, dove di-
mostra il concetto informatore della
Divina Commedia, essere la luce
contemplata all'amore; la sorgente,
onde ogni luce ed ogni amore rimpol-
la, essere la bellezza ideale ed
eterna, che permanendo pur una ed
assoluta in Dio, si riflette nelle crea-
ture varia e multiforme; il benfare
essere atto d'amore; l'amore essere

luce, che brilla nelle estrihseche o
perazioni; luce finalmente ed amore
esseri i termini a cui si appunte
ogni nostro desiderio, e dove tro-
verà riposo il nostro intelletto e la
nostra volontà.

Data così un'idea del connubio
che stringe questi due ispiratori del-
l'umano intelletto, nel secondo ca-
pitolo ei segue nel suo triplice viag-
gio il poeta, che non va in cerca se
non se di luce e d'amore. Nell'*In-
ferno*, dove l'anime vivono relegate
da Dio, indarno vi trovereste luce
ed amore. L'*Inferno* è un luogo di
ogni luce muto, contristato da tene-
bre eterne, dove la pietà vive, quan-
do è ben morta. E vero si che
ogni animo gentile si sente commuo-
vere dinanzi alla pietà dei due co-
gnati, dinanzi alla tenerezza del Ca-
valcanti, e al disperato cordoglio del
conte Ugolino.

Ma sono episodi d'amore intro-
dotti per dar maggiore risalto al-
l'orrore dell'*Inferno* colla sapienza
dei contrasti. Ond'è che l'amore di
Paolo e Francesca colla bufera infer-
nale, che mai non resta; la tenerezza
del Cavalcanti colla inflessibile
grandezza del Farinata; e la disperazione
dell'Ugolino mirabilmente
contrastano coll'odio del Cardinal
Ruggeri. Dopo trentatre ore
di viaggio, Dante esce a rivedere le
stelle; e un inno splendido alla
luce ed all'amore è il preludio della
seconda cantica, che è tutta temperata
a un soavissimo amore. Qui l'anima
si uniforma in tutto al volere di Dio.

Quindi nel Purgatorio meno contra-
sti si; ma più dolcezza d'affetti, che
si risentono però ancora dell'umana
natura. Discende Beatrice; Virgilio
affida a miglior scorta il suo fedele;
e Dante intraprende il terzo suo viag-
gio. E qui, quanto è più santo l'a-
more, tanto più splendida e intensa
la luce, che abbella i beati, perchè
a'rai di vita eterna sentono la dol-
cezza, che non gustata non s'intende
mai. Luce e amore informano soave-
mente la seconda cantica della Divina
Commedia; ma la terza cantica è
un diffuso incendio di luce; sicchè
il Poeta infermando il suo desiderio,
non ha pace fino a che si riposi in
quell'amore che muove il sole e le
altre stelle. Segue il terzo paragrafo
che l'A. consacra all'amore di Dante
per Beatrice. Non v'ha chi dubiti un
amore purissimo in anime vigorose
ed energiche essere una molla pos-
sente a magnanime imprese. E tale
fu l'amore dell'Allighieri per Bea-
trice, che doveva esser per lui *lume*
tra l'vero e l'intelletto, e condurlo
a dissetarsi al fonte onde ogni ver-
deriva, ed alla funzione della luce
eterna che sola s'è intende, del bene
che solo a s'è piace. Bellissimo lo stu-
dio sul crescente sorriso di Beatrice,
per cui il Poeta trasumanandosi s'ac-
corge del suo successivo passaggio
di cielo in cielo, finchè come nella
visione, così diventa perfetto nell'a-
more, premio e beatitudine doppia-
mente grata al suo cuore, perchè
conseguita per mezzo di colei, che
fin da giovinetta seco il menava in
dritta parte volto, di colei che amò
tanto, e per la quale uscì della vul-
gare schiera.

Il IV paragrafo l'autore consacra
alla Vergine; e come l'illustre pro-
fessor Guerzoni nella sua prolusione
studiava lo svolgimento dell'arte nelle
trasformazioni successive della grande
immagine del Cristo, così il Poletto
dimostra come per il culto a Maria
il Medio Evo cooperasse all'ingran-
dimento ed alla perfezione dell'Arte
e come l'arte sorretta dal culto e
dall'amore a Maria rigenerasse i co-
stumi e la civiltà; in una parola come
Maria fosse il perno, sul quale si ag-
gira il nuovo movimento letterario
ed artistico, perchè Ella tipo d'ogni
grazia e d'ogni bellezza, Ella luce
ed amore nel senso più elevato ed
intellettuale della parola. Luce ed
amore studia finalmente l'Autore nel
concetto sublime e cristiano che ha
Dante della divinità; Vero in che si
quasi ogni intelletto, Amore indefi-
nibile, Luce perfetta.

E qui chiudo la mia breve rasse-
gna, congratulandomi coll'amico di
questo duplice punto di vista, sotto
cui volle considerare la Divina Com-
media; punto di vista più largo, che
comprende in sè tutte le interpre-
tazioni anagogiche, morali e politiche
che si danno del nostro grande poe-
ma; e che risponde all'alta missione
del poeta, quale è quella di promuo-
vere la civiltà mediante la luce e
l'amore. — Indissolubile - Volle il
Signore - Luce ed Amore.

Prof. P. B.

Reminiscenze del carno-
vale. — Non solo non ha voluto
cedere un palmo dei suoi diritti,
né rinunziare ad un minuto della
sua turbinosa esistenza, ma dimen-
ticandosi di guardare al quadrante,
carnovale si proffesse ben al di là
della mezzanotte, ritirandosi solo a
giorno fatto dinanzi alla vecchia grin-

Atti Ufficiali
 N. 169. 209
Congregazione di Carità
DELLA CITTÀ DI VICENZA
 AVVISO
 Per la riuffitanza novennale da 11
 Novembre 1876 a tutto 10 Novembre
 1888 degli immobili sottodescritti.

La riuffitanza seguirà per Asta pubblica, in un solo Lotto, nell'Ufficio Amministrativo della Congregazione di Carità alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 Marzo p. v. sulla base di italiane Lire 48 per ogni Campo.
 Ogni oblatore dovrà cautare la propria offerta col deposito di Lire 3000.
 La delibera seguirà a favore del maggiore offerente, esclusa ogni miglioria, salva la superiore approvazione, e saranno obbligatorie pel deliberatario tutte

le condizioni stabilite nei relativi capitoli normali, di cui sarà libera la lettura ad ogni aspirante nelle ore e nel locale d'ufficio.
 Resta pure in facoltà di ogni aspirante di ispezionare la descrizione del Lotifondo, dei tipi relativi, e di prendere quella qualunque informazione che potesse risultare dagli atti d'ufficio.
 Nel caso che riuoltesse deserto il primo esperimento, si fissa sin d'ora il secondo per il giorno 20 Marzo successivo,

ed il terzo occorrendo pel giorno 27 Marzo, alle ore 11 antimeridiane.
 Vicenza, il 16 febbraio 1876.
 Il Presidente
 LAMPERTICO
 p. L'Amministratore Generale
 D. Caldonazzo
 Campi 300 circa a corpo e non a misura, dei quali 53 circa prativi asciutti, con fabbricati dominicali e colonici, di proprietà della casa di Ricovero, situati nel Circondario esterno di Vicenza, frazione di S. Pietro Intrigogna.

CASALE
 Via San Lorenzo
 Avendo una forte partita **Tele di Costanza**, garantite tutto lino, del valore di 50 mila Lire ne offre la vendita a prezzi di facilitazioni **eccezionali** marcati sul listino che si rende ostensibile.
 Una simile occasione sopra un genere di **Coperte** da viaggio a doppio dritto dette **Indispensabili**.
 Ha esteso il suo assortimento in **Stoffe** per mobili, carrozze, cortinaggi a prezzi garantiti della maggior convenienza, così pure in ogni genere di telerie.
 15-106

Offerta di Fortuna!!!
 Li 26 Aprile incomincia l'estrazione approvata e garantita dal **lodevole Governo di Amburgo** e finisce il 16 Maggio anno corr. In questo breve spazio di tempo di 3 settimane vengono estratte le vincite ed i premi seguenti:
375,000 Marchi ted.
 1 di 250,000; 1 di 125,000; 1 di 80,000; 1 di 60,000; 1 di 50,000; 1 di 40,000; 1 di 30,000; 2 di 20,000; 6 di 15,000; 6 di 12,000; 12 di 10,000; 30 di 6,000; 40 di 4,000; 200 di 2,400; 440 di 1,200; 500 di 600; 597 di 300; 18800 di 131;
 Somma totale Marchi tedeschi 5,341,700
 id. eguale in franchi 6,677,125.
 L'esito mio si è sempre dimostrato **il più felice di tutti** e raccomando per tanto per questa favorevole estrazione
Un intero titolo originale a Lire 150
Un mezzo detto a " 75
Un quarto detto a " 38
 Contro l'invio del relativo importo spedisce la sottoscritta rinomata Casa Bancaria stabilita sin dal 1880 i **titoli originali** domandati (non cosiddette vaglia o promesse proibite), così pure dopo l'estrazione i **listini ufficiali** e le vincite scritte colla più grande discrezione. Essendo le richieste di questa gradevole estrazione tanto interne quanto estere assai considerevoli; per cui prego di sollecitare le commissioni, le quali verranno effettuate secondo l'ordine. Dirigasi le ordinazioni in piena fiducia a
ADOLPH LILIENFELD
 Banchiere ad **AMBURGO** (Germania)
 Per informazioni, dirigersi al Consolato italiano di Amburgo. 1-148

MALATTIE DELLA GOLA
 della **Voce** e della **Bocca**.
 Sono raccomandate le **PASTIGLIE DI DETHAN** contro i **Mali della Gola**, la **Estinzione della Voce**, il **Cattivo alito**, le **Ulcerazioni**, ed **Inflammazioni della Bocca**. — Esse sono specialmente necessarie ai signori **Predicatori, Magistrati, Professori, ed Artisti di Canto**, ai **Fumatori** ed a tutti quelli che fanno oppure hanno fatto uso del **Mercurio**. — A Parigi presso **ADR. DETHAN** Farmacista, rue du Faubourg-St-Denis, 90. In Italia presso tutti i farmacisti depositari di medicamenti francesi. 3-171

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
 Recentissima pubblicazione
 in vendita presso i principali Librai
IL FIASCO GENERALE
 POEMETTO FANTASTICO-GIOCO
 che fa seguito al **FIASCO DI SATURNO**
 LUIGI FACCANONI

SCIROPPO DI DUSART
 AL LATTO-FOSFATO DI CALCE
 QUESTA PREPARAZIONE È LA SOLA CHE ABBA SERVITO AI MEDICI DEI OSPEDALI DI PARIGI PER PROVARE LE VIRTÙ RICOSTITUENTE, ANTI-ANEMICHE E DIGESTIVE DEL LATTO-FOSFATO DI CALCE.
 È CONVENISCE
 Ai Bambini pallidi e rachitici; Nelle Malattie del petto;
 Alle Donzelle che si sviluppano; Nelle Digestioni laboriose;
 Alle Donne deboli; Nell' Inappetenza;
 Alle Nutrici, per favorire l'abbondanza del latte e facilitare lo spuntar dei denti ai bambini; In tutte le malattie che si traducono per lo smagrimento e la perdita delle forze;
 Ai Convalescenti; Nelle Fratture, per la ricostituzione degli ossi;
 Ai Vecchi indeboliti. Nella Cicatrizzazione delle piaghe.
 Deposito in Padova Farmacia CORNELIO all'Angelo, e nelle principali Farmacie d'Italia. - G. Aliotta, agente generale in Napoli. 821-10

È COMPLETO PER INTERO IL GRANDE DIZIONARIO UNIVERSALE DI SCIENZE, LETTERE e ARTI
 DI **MICHELE LESSONA e C. A-VALLE**
 Questo gran Dizionario è condotto in modo da gareggiare coi migliori stranieri; ogni cognizione ha il suo giusto sviluppo, una mirabile unità governa tutta l'opera, i vari articoli si compiono fra loro, e mentre tutte le più ardue questioni sono affrontate, domina il concetto di esporre imparzialmente le varie opinioni, non quello di farne prevalere una. Le cognizioni più importanti intorno alle Lettere, alle arti, alle scienze, vi hanno la più giusta ripartizione e di tutte; tanto rispetto alla parte pura, quanto a quella delle applicazioni, è detto colla maggior chiarezza, la più possibile nel più breve possibile spazio.
 L'impulso straordinario che da qualche anno venne dato a questo genere di studi, le grandi scoperte effettuate, le meravigliose applicazioni che queste stesse scoperte hanno ricevute e che giustificano luminosamente anche agli occhi del volgo il motto profetico di Bacone: *Sapere è potere*, sono altrettante cause che attraverso sulle scienze il favore e l'attenzione universale e che fecero nascere in molti il desiderio di esservi iniziati. Questo libro sarà l'aiuto per soddisfare a un desiderio così legittimo. Raccolgendo in un corpo solo ed in un solo volume le nozioni sparse in venti dizionari diversi, o perdute nelle grandi enciclopedie, questo libro mette a portata di tutti le cognizioni indispensabili; offre immediatamente all'uomo d'affari la definizione dei termini tecnici che si trovano ad ogni istante nei libri, nei giornali e che usati perfino nella conversazione sono per lui altrettanti enigmi; la descrizione delle macchine e dei processi che egli ha sempre davanti agli occhi senza comprenderli; ricorda allo studioso, e forse qualche volta anche allo scienziato, gli elementi e le proprietà essenziali di un composto chimico, i caratteri distinti di una famiglia o di un genere in botanica, in zoologia; indica alla madre di famiglia i sintomi di una malattia nascente ed i primi rimedii da portarvi.
 La parte italiana poi, per quello che riguarda i tempi moderni come l'antichità, di ragguagli storici, il posto della nostra patria nel nobile agone, tutto è trattato qui in modo che non può trovare qui l'equivalente in nessuno dei dizionari stranieri. Questo Dizionario viene per questo verso segnato, come per molti altri, ad assumere aspetto e valore di un'opera originale.
 Un tomo di pagine 1892 in 8 a due colonne, in brochure. Lire 25.
 Legato con dorso di marocchino e oro. Lire 30.
 Dirigere commissioni e Vaglia ai fratelli **TREVES**, Milano.

ORARIO Ferrovie Alta Italia attivato il 10 Giugno 1873

Padova per Venezia			Venezia per Padova			Padova per Bologna			Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
I	misto 3,46 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,53 a.	12,40 p.	diretto 4,45 a.	4,25 a.	V	diretto 9,47 a.	12,40 a.
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	" 6,23 a.	7,43 a.	II	misto 11,58 a.	fino a Rovigo 1,33 p.	da Rovigo 4,03 a.	misto 6,03 a.	VI	omnibus 5,15 p.	9,48 a.
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	diretto 8,33 a.	9,34 a.	III	diretto 2,08 p.	5, — p.	omnibus 5, — p.	9,22 a.	VI	diretto 9,47 a.	12,40 p.
IV	omnibus 7,43 a.	9,03 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.	IV	omnibus 5,15 p.	9,48 a.	diretto 12,40 p.	3,50 p.	VII	diretto 4, — a.	5, — a.
V	" 9,34 a.	10,33 a.	diretto 12,53 p.	1,35 p.	V	diretto 9,47 a.	12,40 a.	omnibus 5,15 p.	9,47 a.	VIII	diretto 6,52 a.	7,45 a.
VI	" 1,53 p.	3,45 p.	omnibus 1,10 a.	2,30 a.						IX	omnibus 8,52 a.	10,40 a.
VII	diretto 4, — a.	5, — a.	" 3,46 a.	5,05 a.						X	omnibus 9,23 a.	10,45 a.
VIII	omnibus 6,52 a.	7,45 a.	" 5,33 a.	6,53 a.								
IX	omnibus 8,52 a.	10,40 a.	" 7,50 a.	9,06 a.								
X	omnibus 9,23 a.	10,45 a.	misto 11, — a.	12,38 a.								

Padova per Verona			Verona per Padova				
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.	I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.
II	diretto 9,43 a.	11,34 a.	" 11,23 a.	1,43 p.	II	" 10,49 a.	2,45 p.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 p.	6,44 p.	III	diretto 5,15 p.	8,22 p.
IV	" 7,03 p.	9,35 a.	omnibus 6,05 p.	8,37 p.	IV	misto fino a Conegliano 6,10 a.	8,40 a.
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,43 a.	3,04 a.	V	omnibus 10,53 a.	2,24 a.

Mestre per Udine			Udine per Mestre				
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Corse	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,51 a.	5,12 a.	I	omnibus 1,51 a.	5,12 a.
II	" 10,49 a.	2,45 p.	misto da Conegliano 6,10 a.	8,30 a.	II	misto da Conegliano 6,10 a.	8,30 a.
III	diretto 5,15 p.	8,22 p.	" 6,03 a.	10,5 a.	III	diretto 9,47 a.	12,47 p.
IV	misto fino a Conegliano 6,10 a.	8,40 a.	diretto 9,47 a.	12,47 p.	IV	" 3,35 p.	7,40 a.
V	omnibus 10,53 a.	2,24 a.	" 3,35 p.	7,40 a.	V	" 3,35 p.	7,40 a.

Padova - Presso i principali Librai - Padova
DALLA
Corte all'Eremo ossia Sigismondo Conte d'Arco
 NELL'EREMO DI RUA EUGANEA
 RACCONTO STORICO MORALE DEL SECOLO XVII
 Padova 1876 - in-16. - Cont. 50.

TIPOGR. EDITRICE F. SACCHETTO
 CAPPELLETTI Cav. G.
Storia di Padova
 dalla
 SUA FONDAZIONE AI DI NOSTRI
 Padova 1876 - Due volumi in-8
 Lire 15

ANTONIO prof. FAVARO
LEZIONI
 DI
STATICA GRAFICA
 Padova, in-8, 1876.
 Pubblicato il Fascicolo 1, It. L. UNA.

SACCARDO A.
COLFOSCO
RACCONTO
 Padova 1874, in-12. - Lire 1.50

Presso le librerie **DRUCKER & TEDESCHI** ed **ANGELO DRAGHI** trovasi vendibile la **PRELEZIONE L'ARTE** NELLA FILOSOFIA POSITIVA del prof. **GUERZONI** Letta nell'Aula Magna dell'Università il 22 gennaio 1876. Prezzo Lire Una.

Trovasi vendibile presso i principali Librai la
Nuova Scuola perfetta dei Mercanti
 ossia la
Vera Scienza della Contabilità Commerciale
 del prof. **ANTONIO TONZIG**
 Lire 8 — Padova, Premiata Tipografia F. Sacchetto, in-8. — Lire 8.

Tolomei prof. Giampaolo
Diritto e Procedura Penale
 esposti analiticamente ai suoi scolari
 3 ediz. a nuovo ordine ridotta
 Parte Filosofica
 Padova 1875, in-8. - Lire 8.
 FRANCESCO SACCHETTO

SPECIALITÀ MEDICINALI (Effetti garantiti) **DE-BERNARDINI** (30 anni di successo)
 Le famose **Pastiglie pettorali dell'heremita di Spagna**, inventate e preparate dal cav. prof. M. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della **TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine**, ecc. L. 2.50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.
Nuovo Robb Anti-sifilitico Jodurato, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.
Iniezione Balsamico-proflattica per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonorree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.
Tintura duplicata di Assenzio, anti-colicca, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colicca, approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al flacone con istruzione.
 Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio.
 Dai farmacisti, in Padova: Roberti - Sani - Trevisan - Beltramo - Gasparini - Pianeri Mauro e C. — In Treviso: Zanetti Giovanni. In Vicenza: Segà Pietro - Della Vecchia e C., e presso le principali farmacie d'Italia. 6851

BELLAVITE prof. LUIGI
 CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
 AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
 CONTRATTO DI MATRIMONIO
 L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1
 Padova, 1876. Prem. tip. Sacchetto.